



## **OGGI 20 MARZO 2012 DUE ORE DI SCIOPERO A FINE TURNO I LAVORATORI DEL CANTIERE NAVALE DI PALERMO DICONO NO A CHI VUOLE CANCELLARE I DIRITTI DEI LAVORATORI**

La vera priorità del paese, economica, sociale e politica, è la riunificazione e l'estensione dei diritti e della tutela universale nel lavoro, la difesa dell'occupazione, il superamento della precarietà e la costituzione di nuovi posti di lavoro.

La Fiom giudica negativamente le proposte avanzate dal Governo in materia di mercato del lavoro perché:

- non cancella le tante forme di lavoro precario che hanno svuotato di significato il Contratto a tempo indeterminato e fatto dell'Italia il paese più precario d'Europa;
- cancella la Cig per cessazione di attività e la mobilità proponendo un modello di ammortizzatori che nei fatti riduce complessivamente le tutele, non determina una reale universalità nel sostegno al reddito, si fonda su un sistema puramente assicurativo e non prevede alcun intervento a carico della fiscalità generale;
- smantella, in modo inaccettabile, il diritto al reintegro previsto dall'articolo 18 dello Statuto dei Lavoratori in caso di licenziamento senza giusta causa e apre, quindi, alla libertà di licenziamento.

La Fiom giudica le proposte finora avanzate dal Governo sul mercato del lavoro, conseguenza della logica che ha ispirato l'intervento sbagliato e inaccettabile effettuato sulle pensioni, che indica un obiettivo di superamento di un modello sociale solidaristico.

La Fiom riafferma la necessità di un'intesa che riduca realmente la precarietà, cancellando forme di lavoro indecenti, che estenda realmente e universalmente gli ammortizzatori sociali a tutte le forme di lavoro e a tutte le tipologie d'impresa e che sperimenti forme di reddito di cittadinanza.

Occorre garantire l'accesso alla pensione per tutte le persone coinvolte in accordi di ristrutturazione e di crisi e ripristinare la legge che impedisce le dimissioni in bianco.

La Fiom ritiene necessario che qualsiasi ipotesi di accordo dovesse essere raggiunta, sia approvata e sia sottoposta al voto referendario, vincolante, di tutte le lavoratrici e tutti i lavoratori coinvolti, con modalità che consentano una precisa informazione e una trasparente e democratica certificazione della volontà delle persone coinvolte, compreso i giovani e i precari.

### **I lavoratori del Cantiere Navale di Palermo sostengono tutto ciò, e vengono proclamate 2 ore di sciopero a fine turno per oggi 20 Marzo 2012**

